



Maltempo, ordinanza per Calabria, Sicilia e Sardegna: misure urgenti anche per Niscemi

Descrizione

(Adnkronos) Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabio Ciciliano, ha firmato un'ordinanza relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Sicilia.

Tra le diverse disposizioni, l'articolo 17 dell'ordinanza riguarda la frana di Niscemi: il testo prevede la realizzazione di una analisi del rischio idrogeologico nel territorio del comune di Niscemi, la realizzazione di un programma di indagini geognostiche, geotecniche e di monitoraggio strumentale finalizzato ad accertare le cause del dissesto idrogeologico e la predisposizione di un sistema di sorveglianza. Intanto la procura della Repubblica di Gela, Caltanissetta, come apprende Adnkronos ha aperto un procedimento penale per disastro colposo e danneggiamento seguito da frana. Il procedimento è assegnato a due pm oltre che al Procuratore Capo e, allo stato, a carico di ignoti.

Intanto, a seguito dello smottamento del terreno che ha causato la profonda frana sullo sperone dove si trova l'abitato di Niscemi, la prefettura di Caltanissetta ha chiesto l'intervento dell'Esercito, interessando il Comando Territoriale Sud della Forza Armata. Nelle zone colpite dall'evento geologico che sta provocando il crollo di un lungo fronte sulla collina di Niscemi verso la piana di Gela, l'Esercito è intervenuto con il 4° reggimento Genio della Brigata Aosta per cominciare a migliorare la viabilità delle strade vicinali di collegamento tra le Provinciali 10 e 12, realizzando un bypass per evitare l'isolamento dell'abitato siciliano, considerata l'impraticabilità delle principali direttrici cittadine. Inoltre, il personale dell'Esercito, grazie alle macchine operatrici del Genio, trasformerà in strade carrabili le piste agricole, in parte asfaltate, attorno a Niscemi per permettere alla popolazione di transitare, anche a supporto dell'economia locale.

La cittadina siciliana recentemente colpita dal ciclone Harry Ã¨ attualmente al centro di un complesso piano di monitoraggio geologico. Il movimento franoso in atto, stimato in circa 350 milioni di metri cubi, ha attivato lâ€™intervento delle tecnologie spaziali dell’Agenzia Spaziale Italiana (ASI). In qualitÃ di centro di competenza del Dipartimento della Protezione Civile, lâ€™ASI sta fornendo dati radar per potenziare la sorveglianza del territorio e prevenire ulteriori rischi per la popolazione.

L’efficacia della sorveglianza si basa sulla disponibilitÃ di un vasto archivio storico che consente di confrontare la situazione attuale con i rilievi degli anni precedenti. Nell’arco di sole 24 ore, lâ€™ASI ha reso disponibili circa 400 immagini d’archivio provenienti dalla costellazione COSMO-SkyMed. Queste acquisizioni, che coprono un’area di 40Ã240 chilometri con una risoluzione di 3 metri, sono state raccolte a partire dal 2010 nell’ambito del piano MapItaly, un progetto dedicato esclusivamente al monitoraggio del territorio nazionale.

I dati sono stati trasferiti al Dipartimento di Scienze della Terra dell’UniversitÃ di Firenze, centro di competenza incaricato dell’analisi tecnica. Attraverso lâ€™elaborazione di immagini radar ad apertura sintetica (SAR), Ã¨ possibile individuare cambiamenti strutturali millimetrici e valutare se vi siano accelerazioni nei movimenti del suolo.

â€™

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 31, 2026

Autore

redazione